



La ministra del Welfare Elsa e Fornero e il ministro allo Sviluppo economico Corrado Passera

→ **In cdm** si discute della delega fiscale e di come usare le risorse recuperate dall'evasione

→ **Passera** frena sul taglio alle imposte. L'ipotesi sconta infatti la contrarietà del viceministro Grilli

Fondo salva-tasse: nell'esecutivo l'intesa non c'è

Settimana impegnativa per Monti: oggi in cdm si discute dell'asta delle frequenze e della delega fiscale su cui si registrano divergenze nell'esecutivo. Domani crescita e lavoro al centro del vertice di maggioranza.

NINNI ANDRIOLO
ROMA

Una settimana cruciale. Monti incontrerà stamattina i ministri economici, poi riunirà il governo per varare la delega fiscale. Domani ve-

drà Bersani, Alfano e Casini per mettere a fuoco un pacchetto di iniziative per favorire la crescita, ma anche per accelerare l'iter della riforma del mercato del lavoro. Il premier incontrerà i leader della maggioranza prima della seduta bis del Consiglio dei ministri messa in calendario per mercoledì. L'esame del Documento di economia e finanza per il 2012, già prevista per oggi, slitterà - infatti - al 18 aprile. E questo non solo perché i tempi ristretti - il governo si riunirà nel tardo pomeriggio - non consentono (come spiega Palazzo Chigi) l'esa-

me dei diversi punti all'ordine del giorno. Ma anche perché il Def potrebbe prevedere «il rafforzamento» dell'impegno anti recessione che di-

Fase due
Vertice di maggioranza, domani, su crescita e riforma del lavoro

venta «indispensabile per non vanificare i sacrifici di questi mesi».

È la crescita, collegata anche alla

necessità di «ridare fiato al potere d'acquisto delle famiglie» la priorità di governo e partiti. La delega fiscale contemplerebbe già la creazione di un fondo verso il quale dirottare le maggiori entrate della lotta all'evasione da utilizzare per ridurre la pressione fiscale (idea che Grilli non vedrebbe di buon grado).

RAFFORZARE E ACCELERARE

Sul capitolo tasse Corrado Passera assicura che «l'obiettivo sarà di ridurle appena possibile». Si parla anche di misure contro il caro-bollette, di sgravi per le imprese, e di interventi a favore degli imprenditori che vantano crediti dalla Pubblica amministrazione. «Adotteremo in anticipo sulla scadenza europea la direttiva che costringerà tutti a pagare entro 30-60 giorni, pubblico compreso - annuncia ancora il ministro dell'Economia - e abbiamo messo a disposizione 6 miliardi per cominciare a pagare i debiti delle amministrazioni centrali». La stessa «rateizzazione» dell'Imu - spiegano ambienti del governo - «potrebbe allentare la morsa dei sacrifici». E se è vero che gli enti locali «lamentano forti difficoltà, risolveremo anche quel problema». E sempre per affron-